

IL TITOLO

Alla base del riconoscimento la sua assidua attività di volontariato

# Claudio Viola nominato cavaliere

*La cerimonia si è tenuta venerdì, ad insignirlo in prefetto di Pavia*

Giorgio Giuliani

Da venerdì scorso, 26 febbraio, Claudio Viola è ufficialmente cavaliere della Repubblica. Su dieci insigniti, Claudio era l'unico cavaliere proveniente dalla Lomellina e il solo premiato per meriti di volontariato. La proposta di sottoporre all'attenzione delle massime autorità dello Stato il suo nominativo è partita dall'Avis, che insieme alla 3A (Associazione Amici Anziani Mortara Onlus) e all'Aido ha appoggiato e sostenuto l'iter. Una segnalazione motivata dall'appartenenza al mondo del volontariato, a 360 gradi. Classe 1964, Claudio svolge un'intensa attività a servizio del prossimo: è socio dell'Avis, è stato presidente della sezione locale dell'Aido e co-fondatore della 3A. Oltre ad essere, dal 1997, prezioso e attivo volontario della Croce rossa mortarese. A consegnare il diploma di nomina è stato il prefetto di Pavia Ferdinando Buffoni, a nome del Governo e del Capo dello Stato, alla presenza del senatore Daniele Bosoni. La cerimonia si è svolta presso palazzo Malaspina, sede della Prefettura. A concedere l'onorificenza è stato il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano che, con decreto datato 2 giugno 2009, ha accolto la proposta della Presidenza del Consiglio dei Ministri di attribuire il titolo di cavaliere a Claudio Viola. La nomina è stata ufficializzata, nel luglio scorso, da parte del prefetto di Pavia Ferdinando Buffoni. Per Claudio Viola è il riconoscimento di un lungo percorso fatto di ore di turni, con la divisa della Croce rossa o della 3A, a servizio di chi ha bisogno, insieme a una collaborazione più "nascosta" all'interno dell'Aido e dell'Avis. Ad accompagnare l'emozionato neo-cavaliere a Pavia per la consegna ufficiale è stata la sua famiglia (Mamma e sorella in testa) che si è stretta attorno a lui in un giorno davvero speciale. Con sé ha portato il cavaliere Marco Vecchio (e moglie), insignito nel 2006 per meriti di volontariato, e una cara amica, Caterina Bellavite. Sabato pomeriggio poi il cavalier Claudio ha voluto incontrare gli amici a Mortara per un piccolo rinfresco durante il quale ha ricevuto, ufficialmente, i giusti complimenti per il titolo.



Daniele Bosoni, Ferdinando Buffoni e Claudio Viola

## PER LA FESTA DELLA DONNA Cri e scuole elementari insieme per Haiti

La Croce rossa mortarese scende in campo, grazie alla collaborazione con le scuole elementari, per una raccolta fondi a favore della sfortunata popolazione di Haiti colpita, poco più di un mese fa, da un terribile terremoto. La Cri è impegnata nello Stato caraibico per aiutare la popolazione e ha chiesto a tutte le proprie sedi periferiche di attivarsi per raccolte fondi. Lo scopo è poter offrire il maggior aiuto possibile alla popolazione haitiana. Il Comitato locale della Cri, fra le varie iniziative, lunedì prossimo, 8 marzo, giorno della festa della donna, organizza una raccolta fondi, a partire dalle ore 16 e 30 con un banchetto posizionato di fronte all'edificio delle scuole elementari. Alcuni volontari saranno sul posto per distribuire cioccolata calda ai bimbi. "Confidiamo nella sensibilità dei genitori che vanno a prendere i propri figli - spiegano al Comitato Cri - chiediamo, liberamente, un piccolo, ma significativo gesto. Tutto il ricavato di queste e altre operazioni, andranno direttamente sul conto aperto dalla Croce rossa a favore della sfortunata popolazione haitiana. Crediamo così di poter far arrivare anche la nostra goccia, nel grande oceano di solidarietà". A Haiti manca di tutto, quindi la ricostruzione e il ritorno ad una vita normale, almeno nei materiali e alimenti, richiede ingenti somme di denaro e grande disponibilità di personale volontario. Mortara farà ancora una volta la sua parte, attraverso l'impegno preso per lunedì prossimo 8 marzo, alle ore 16 e 30 in piazza Italia.

g.g.

## ASSEMBLEE Avis e 3A tra bilanci e nuovi obiettivi

Nutrita la partecipazione all'assemblea della sezione cittadina dell'Avis convocata nel pomeriggio di sabato scorso, nella quale tutti i soci del sodalizio sono stati chiamati a conoscere e votare il bilancio consuntivo del 2009 e il bilancio preventivo del 2010. Due documenti, insieme alla relazione del direttore sanitario, il dottor Gabriele Biaggi, del tesoriere e del collegio sindacale che sono stati approvati dall'assemblea. "Prima di leggere il bilancio delle attività annuali, - è stato l'esordio di Emanuela Prinetti, presidente dell'Avis - vorrei che rivolgessimo un istante il nostro pensiero ai donatori e ai benefattori che ci hanno lasciato. Vi chiedo,



L'assemblea dell'Avis

per tanto, di osservare in loro memoria un momento di raccoglimento". I numeri del 2009 evidenziano un buon incremento di sacche di sangue, ben 21 in più per quanto riguarda l'Unità di raccolta di Mortara. L'obiettivo anche per il 2010 - ha proseguito Emanuela Prinetti - resta l'incremento della raccolta di sangue. I buoni risultati ottenuti ci spingono a continuare nella direzione intrapresa, cercando di migliorare il nostro servizio". Nessun cambiamento di organigramma, invece, per la 3A, la cui assemblea si è svolta sempre sabato presso la Fondazione Clerici. Il presidente e fondatore Piergiorgio Maschietto ha reso noto ed esplicito il bilancio

annuale del gruppo, che conta al suo interno esclusivamente volontari. Nel corso dell'assemblea era previsto che vi fosse anche un rinnovamento delle cariche sociali in scadenza della 3A. "Per il momento - afferma Piergiorgio Maschietto - ci siamo limitati a riconfermare il consiglio precedentemente in carica però è necessario nominare un nuovo presidente e vice presidente, cosa che dovrà aspettare la settimana a venire quando si terranno le elezioni. Nel frattempo il gruppo continuerà a soddisfare come al solito ed il meglio possibile le esigenze ed i bisogni della cittadinanza dai capelli d'argento".

g.g. & g.f.

## Volontari sul podio a Voghera

13 è il numero dei chilometri che sono stati percorsi con tenacia, energia ed impegno da tutti coloro che sabato 21 febbraio hanno preso parte alla gara podistica tenutasi nella città di Voghera. Appuntamento al quale non potevano ovviamente mancare i membri del Gruppo Sportivo Volontari di Mortara, che da circa un mese vede il carica il nuovo presidente Alessandra Federico, subentrata al veterano Marco

Vecchio. E proprio due podisti del gruppo cittadino hanno strappato i primi due posti in classifica, collocandosi primo di categoria Danio Bazzea in 54 minuti e 37 secondi e secondo Morris Ferrarese. Questo è solo uno dei molteplici risultati che gli atleti locali hanno portato a casa e che sicuramente si aggiungerà a molti altri che aspettano di essere conquistati alle prossime competizioni.

(g.f.)

Jessica Floris

La scuola primaria si prepara a un cambiamento "rivoluzionario": in tempo di riforme, ecco che la divisione mortarese dell'Associazione Italiana Maestri Cattolici, presieduta da Maria Grazia De Martini, presenta alle insegnanti delle Scuole Elementari il "Progetto Galileo". Sabato 27 febbraio, dalle ore 10, nella sede di "Casa Madre", il professor Giuliano Giuntoli, ordinario di Psicologia Clinica all'Università di Firenze, ha tenuto una conferenza riguardante la sua teoria sull'insegnamento nelle scuole primarie, già applicata con successo

## Il "Progetto Galileo" si presenta



Il pubblico presente all'incontro

a Mortara dal 2005 dopo la sua diffusione, in seguito a un largo consenso, in altre scuole italiane. Il progetto, in poche parole, consiste in un cambiamento nel metodo di educazione che gli insegnan-

ti devono improntare durante le ore scolastiche: non si deve più fare distinzione tra bambini che presentano difficoltà comportamentali o di apprendimento e bambini che, invece, non hanno alcun



Giuliano Giuntoli

tipo di problema, ma bisogna partire dal presupposto di riconoscere le specificità di ogni singolo allievo e mettere i ragazzi al primo posto, cercando di dare il massimo per ognuno di loro per non crea-

re ulteriori divisioni. Con molta ironia, il professore ha poi spiegato quali sono le tre parole-chiave del suo metodo: la serenità di accettare ciò che nella vita non si può cambiare, il coraggio di cambiare ciò che è modificabile e la saggezza di distinguere le une dalle altre cose. Il progetto, basato sulla "Teoria delle Intelligenze Multiple", offre metodi di insegnamento personalizzati ed è stato creato dallo stesso Giuntoli, dalla dottoressa Jacqueline Bickel, psicologa del linguaggio, e dalla professoressa Graziella Muratorio, primario di Neuropsichiatria infantile a Pisa.